



CAMERA DEI DEPUTATI

Napoli, 4-7-1959

Guido Cortese  
Carlo Poerio 92  
Napoli

Caro Presidente,

dopo il colloquio di Malagodi con Pastore, il quale afferma di aver assunto impegni circa la presidenza dell'ISVEIMER, sembra che le cose si avviino verso questa conclusione: tutte le numerose presidenze saranno assegnate a candidati della democrazia cristiana con esclusione dei liberali e, peggio, con la sostituzione al Banco di Napoli di un liberale (Vanzi) con un neodemocristiano (Corbino).

Permettami di parlarti con estrema franchezza; io ti sono grato dei colloqui che hai voluto concedermi, delle riunioni alle quali hai voluto invitarmi, ma è evidente che se i risultati dovessero davvero essere quelli che si prospettano, non potrei certo dire, e con me gli amici liberali, di aver incontrato comprensione e spirito di amichevole collaborazione.

Tu sai fino a qual punto sia difficile la situazione politica ed elettorale a Napoli e quanto sincero il mio desiderio di dare un contributo ad una soluzione concordata con gli amici democristiani napoletani. Ora ciò non sarà possibile se i liberali a Napoli dovessero convincersi delle ostilità nei loro riguardi da parte della Democrazia Cristiana tesa ad imporre una sistemazione monocolora alla dirigenza di tutti gli enti ed istituti per i quali si sta verificando il cambio della guardia.

Non posso nemmeno nasconderti, se mi permetti,

il mio rammarico sul piano personale; vero è che la D.C. vuol considerare in questo momento "unilaterale" l'appoggio che riceve da altri partiti, ma penso che per lo meno l'amicizia non possa essere unilaterale e quella mia personale dovrebbe ottenere un certo ricambio ed una certa valutazione.

Un tuo intervento potrebbe ora rimuovere le riluttanze di Pastore, tanto più in quanto Tambroni non è contrario alla nostra richiesta e lo stesso Leone ha detto a Malagodi che egli non pone "veti" alla nomina di un liberale a Presidente dell'ISVEIMER.

Al Banco di Napoli, alla SET, al Volturmo, alle Cotoniere Meridionali, alla Camera di Commercio, alla Circumvesuviana, alla Sepsa, alla Cassa Marittima, alla SME, alla Navalmeccanica, ecc. ecc., rimarrebbero o andrebbero, sia pure in sostituzione di liberali, presidenti democristiani; alla sola ISVEIMER andrebbe un liberale di notoria probità e capacità; mi sembra che una siffatta soluzione non offenderebbe nessuno e gioverebbe alla vostra collaborazione.

Sono sicuro che vorrai ancora, con la tua cortesia e sensibilità, prestare attenzione a questo problema napoletano e mostrare benevolenza al tuo amico che cordialmente ti saluta.

*tu a / fm*  
*Quirio Forlani*

---

S.E.

On. Prof. Antonio SEGNI

Presidente del Consiglio dei Ministri

Via Sallustiana 54

R O M A